«Situazione insostenibile», dicono le massaie

Riviera: prezzi alle stelle mancano pasta, zucchero

Nel Savonese i panificatori minacciano di sospendere la produzione per l'aumento della farina - Si paga l'insalata anche mille lire al chilo - Molti acquirenti preferiscono altri generi alimentari e comprano di meno - Sanremo ormai è definita la città più cara d'Italia

Fare la spesa è diventata una preoccupazione: molte famiglie sono costrette a rinunciare anche a molti generi alimentari per riuscire a far quadrare il bilancio (Ferrando)

(Nostro servizio particolare)

Savona, 4 gennaio.

(s. ch.) Per le massaie savonesi l'aumento del costo della vita del '74 è già una realtà. Il pane non calmierato è passato da 350 a 385 lire il chilogrammo, mentre è sempre attuale la minaccia dei panificatori di sospendere la produzione se non verranno loro fornite le materie prime al prezzo del maggio 1973, quando fu ritoccato per l'ultima volta il listino del pane.

In pratica si tratta di una richiesta di aumento, anche se i panificatori preferiscono non definirla così. Dice il presidente dell'associazione provinciale di categoria, Antonio Giordano: *«Dal maggio '73 a oggi il prezzo della farina è passato da 100 a 160 lire il chilo, mentre quello del pane è rimasto fermo. E' chiaro che si tratta di una situazione insostenibile, anche perché i mulini hanno annunciato nuove maggiorazioni per la farina, che a febbraio dovrebbe costare 200 lire il chilo. Stiamo arrivando le ultime partite di farina più ordinate, i panificatori se le scambiano a ricenda a seconda delle necessità. Ben presto, comunque, non procederemo a nuovi acquisti e sospenderemo la produzione. Sono scarsi prodotti essenziali come la pasta e lo zucchero, diventerà raro anche il pane».*

Secondo Giordano, circa il 50 per cento dei negozi ha attuato l'aumento del pane «libero» da 350 a 385 lire, ma questa percentuale, almeno a Savona città, sembra ancora inferiore. E' invece sempre fermo il prezzo del pane calmierato (225, 290 e 385 lire a seconda della pezzatura) che può essere aumentato solo su decisione del Comitato provinciale prezzi. Si presume che il comitato prezzi possa concedere un aumento di circa 50 lire il chilo, che non accontenterebbe comunque i panificatori.

Ma non è solo il pane a preoccupare le casalinghe. *«Nel periodo di Natale,* afferma la signora Anna Borgna, abitante in via Montenotte, *sono aumentati molti generi alimentari. Sono più cari soprattutto gli ortaggi, la frutta e la verdura in genere».* Questi prodotti hanno subito maggiorazioni intorno al 10 per cento.

Imperia, 4 gennaio.

(b. v.) *«Ad Imperia il blocco dei prezzi circolati tiene ancora, ma le maglie stanno diventando sempre più strette per la spinta dei listini all'ingrosso»* così Luciano Spalla, presidente dell'Unione commercianti, ha sintetizzato la situazione generale.

Ha aggiunto il presidente Spalla: *«Per Natale le vendite sono andate abbastanza bene, ma con un certo ritardo; inizialmente i consumatori, spaventati dalla congiuntura economica e dalla mancanza di combustibili, sembrava si volessero astenere dalle compere; poi, forse, rassicurati dall'affermazione che il combustibile non mancherà, sia pure a prezzo raddoppiato, si sono lasciati andare e, nel complesso, a fine d'anno il volume degli affari non dovrebbe essere lontano da quello degli anni precedenti, tenendo però conto che i prezzi sono aumentati e che, pertanto, ci è una specie di confinamento artificiale degli incassi».*

Il panorama dei prezzi è vario: le verdure, data anche la stagione invernale, hanno raggiunto in qualche caso prezzi *«impossibili»*: l'insalata ha toccato anche la vetta di 700-800 lire il kg, le mele appaiono il frutto più conveniente oscillando tra 250-300 lire il kg, i carciofi vengono venduti a «pezzo» a lire 150-200 l'uno mentre i pomodori oscillano su 700-800 lire il kg.

Le patate costano, a seconda dei negozi, da 130 a 180 lire il kg; per il latte il prezzo imposto dal Cip è tuttora bloccato a 165-170 lire il litro dal maggio 1972, mentre è stato aumentato di 20-30 lire per le confezioni con latte omogeneizzato (i tetraedri) il cui prezzo non è bloccato.

La «Centrale del latte» della ditta Alberti ha inoltrato richiesta di aumento di venti lire al comitato prezzi. *«La situazione è seria,* ha dichiarato ieri il titolare della "Centrale", *e diventerà grave se il richiesto aumento non ci verrà concesso presto: abbiamo notevoli difficoltà a reperire latte in Italia e in Francia perché la produzione è diminuita a seguito dell'aumento di prezzo dei pannelli oleosi che servono di alimento al bestiame».*

Per il pane normale, bloccato a 180-200 lire il kg dal novembre 1971, è in corso la procedura per ottenere un aumento. *«I fornai, per questo tipo di pane,* ha osservato ieri Fiaccaventi, segretario dell'Associazione commercianti, *evidentemente ci rimettono a causa dell'aumento nei costi della farina, del combustibile e della manodopera. Finora si sono salvati rivalendosi sul prezzo dei tipi di pane non soggetti a blocco verso cui si orienta comunque la maggior parte dei clienti».*

Per la carne la situazione dei prezzi è un po' quella che si verifica in campo nazionale: i macellai lamentano tuttavia una sensibile diminuzione delle vendite perché, a certi limiti, il pubblico si astiene dal comperare, rivolgendosi in misura maggiore verso altri prodotti, come la pollería.

Sanremo, 4 gennaio.

(r.c.) Sanremo è rimasta senza zucchero e senza sale. Due generi alimentari sono diventati pressoché introvabili. Per quanto riguarda il sale viene avanzata la proposta di venderlo in due o tre negozi soltanto. Si ripeteranno così lunghe code davanti alle tabaccherie.

Si registra poi un rincaro generale dei prodotti di prima necessità. Tutti i vegetali, ad esempio, sono aumentati del 30-40 per cento negli ultimi tre mesi: un chilo di insalata verdura prima a seicento lire, viene oggi pagata mille.

«Non si può più fare la spesa, dichiara Maria Bertolini mentre esce dal mercato ortofrutticolo di piazza Eroi sanremesi, *lo stipendio non basta più. Per resistere occorre rinunciare ad alcuni generi e considerarli soltanto appannaggio dei ricchi, come un piatto di insalata. E' una cosa incredibile, eppure si finisce sempre di erba».*

La frutta, anche se non con la percentuale della verdura, ha subito un aumento di 50-60 lire al chilogrammo. Da un mese, da quando cioè il Cip lo ha consentito, è aumentato il prezzo della pasta: un chilo di spaghetti è passato da 240 a 300 lire. La carne per le qualità più pregiate ha fatto registrare un aumento di circa 200 lire al chilogrammo; 70-80 lire per le altre.

«Siamo arrivati al punto, dice un'altra massaia, *da consigliare all'acquisto della carne il macellaio a non incartarla: conviene portarsela via così, in mano. Perché con quello che costa la carta da imballo la si paga a peso d'oro».*

Gli articoli di abbigliamento hanno raggiunto cifre quasi astronomiche, così anche gli articoli di pelletteria. *«Sanremo* — dicono in molti *— è diventata una delle città più care d'Italia».*

Sarà costituita dalla Provincia ed altri enti

Una società per azioni ad Imperia per gestire il servizio di autobus

Gli attuali concessionari delle autolinee sono stati informati della decisione - Hanno dichiarato la loro disponibilità a collaborare - Il servizio di collegamento con i centri dell'entroterra nel '74 resterà invariato - Promessi contributi della Regione

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 4 gennaio.

Il problema della riorganizzazione dei servizi pubblici verso le località dell'entroterra imperiese è stato esaminato in una riunione tra i gestori privati delle linee ed i rappresentanti della amministrazione provinciale. Scopo di tale riunione era di mettere al corrente gli autotrasportatori della volontà della provincia, e di altri enti, di trasformare l'attuale sistema di trasporti in gestione pubblica *«tenuto conto del suo prevalente interesse sociale».*

A questa decisione, per ora di massima, la provincia è giunta attraverso gli studi della apposita commissione consiliare di programmazione con i rappresentanti sindacali regionali. Nel corso di tali studi la soluzione del problema è stata identificata nella costituzione *«di una società per azioni ad intera ed esclusiva partecipazione di enti pubblici previo approfondimento del problema sotto l'aspetto tecnico e giuridico mediante studio da concludersi entro il mese di gennaio 1974».*

Durante la riunione era stato anche stabilito che, in linea di massima, il capitale della costituenda società dovrà essere sottoscritto, quasi per intero, dalla amministrazione provinciale *«con partecipazione quasi simbolica»* dei comuni dell'entroterra, le cui possibilità di bilancio sono, in genere, molto scarse.

Gli attuali concessionari delle autolinee, secondo quanto comunicato, hanno aderito alla impostazione data dalla provincia al problema e si sono dichiarati disposti a collaborare per giungere il più rapidamente possibile alla costituzione della società per azioni. La loro posizione nei confronti della provincia e della S.p.A. sarà pertanto quella di interlocutori validi a livello di collaboratori, anche se essi non potranno partecipare attivamente alla costituzione della società non essendone soci.

Durante l'incontro è stato anche esaminato un aspetto contingente del problema, quello cioè del *«finanziamento attuale»* delle autolinee, per evitare che esse, che sono generalmente passive, vengano interrotte. E' stata pertanto sottolineata la necessità che la regione eroghi, anche per il 1974 o per la parte di esso in cui saranno in attività i concessionari, i contributi chilometrici, analogamente a quanto è stato fatto per il 1973.

La riunione si è chiusa con un vero e proprio «ultimatum», secondo quanto reso noto dalla amministrazione provinciale. I concessionari sono stati infatti *«esplicitamente invitati a non creare difficoltà nella svolgimento del servizio e a non smettere o sospendere linee o servizi, con particolare riferimento al servizio del trasporto scolastico, allo scopo di non creare condizioni di irrigidimento nei nascenti rapporti tra la costituenda società ed i concessionari».*

Per giungere al più presto alla soluzione del problema, la provincia ha inviato alla regione uno schema di proposta operativa per la concessione delle deleghe all'attuazione della proposta e per il conseguente finanziamento degli oneri di costituzione e di funzionamento del servizio, condizioni queste considerate indispensabili per la realizzazione dell'iniziativa.

b. v.

Previsti 300 milioni per la nuova piscina

Cairo Montenotte, 4 gennaio.

(c. b.) Cairo Montenotte sarà la prima città della bassa valle del Bormida ad essere dotata di una piscina comunale. Gli amministratori cittadini hanno affidato ai tecnici il compito di redigerne il progetto la cui spesa ammonta a 12 milioni.

La nuova piscina sarà costruita nei pressi del palazzetto dello sport e il costo è previsto in 250-300 milioni. La vasca, oltre a rappresentare una valida struttura per lo sport e gli svaghi del tempo libero, costituisce un notevole strumento per la cura e la prevenzione della scoliosi.

PIETRA LIGURE — Una tavola rotonda sul «Trattamento chirurgico della pseudo artrosi post-traumatica del collo del femore» è stata indetta per sabato 12 gennaio presso gli Istituti ospitalieri di Santa Corona.

Oggi consultazioni sul piano di Finale

(Dal nostro corrispondente)

Finale Lig., 4 gennaio.

(s.d.) Iniziano domani le consultazioni per la rielaborazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1974 che la Giunta comunale aveva ritirato, di comune accordo con i gruppi consiliari della minoranza. Il sindaco, comandante Augusto Migliorini, e l'assessore alle Finanze ragionier Pietro Bianco si incontreranno con le seguenti categorie cittadine: consiglio sindacale di zona, associazioni esercenti, commercianti, artigiani ed albergatori.

Alla stesura del bilancio parteciperanno dunque tutte le forze politiche, economiche e turistiche della cittadina. Questa, infatti, era la volontà emersa al termine del dibattito consiliare, durante il quale la Giunta (tuttora priva dei due assessori socialisti Massiero e Bottino, dimissionari dal giugno scorso) aveva sottoposto all'approvazione del Consiglio un bilancio che si chiudeva in pareggio su una cifra vicina ai due miliardi e mezzo di lire.

Sono osteggiati dai genitori

Sanremo è "divisa,, per due innamorati

I compagni dei due liceali organizzano proteste con cartelli - Il padre della ragazza, chiusa in collegio in Svizzera, non ha voluto commentare il fatto

Paolo Macchi

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 4 gennaio.

(r. c.) *«Non ho niente da dichiarare. Non intendo dire nulla su questa vicenda».* Così il padre di Laura, il ragioniere Renzo Dondi, titolare del negozio di calzature in corso Matuzia 37, a Sanremo (da anni ha venduto la fabbrica che aveva a Vigevano, per trasferirsi con la famiglia nella città dei fiori) ha accolto il cronista, che si proponeva di riferire anche il suo pensiero dopo le sconcertanti dichiarazioni rilasciate ieri da Paolo Macchi, 18 anni, in merito al contrastato amore del giovane con Laura, anch'essa diciottenne ed attualmente affidata, sembra contro la sua volontà, ad un lussuoso collegio di Losanna.

I due ragazzi studiavano nello stesso liceo, si sono conosciuti, hanno cominciato a frequentarsi. Insieme hanno fondato il circolo *«Controcultura»* di via Gradisca 11, il quale conta adesso una cinquantina di aderenti: studenti liceali, dell'istituto tecnico ed agrario, operai e universitari. La maggior parte di questi non supera i 16-18 anni e la loro crociata culturale sembra ispirarsi proprio alla difesa dei minorenni da quello che loro considerano lo strapotere degli adulti.

L'amore di questi due ragazzi, ostacolato in ogni modo dai genitori, è, appunto, per loro una crociata, certamente la più importante in questo momento. Perciò tutti i soci si sono stretti attorno a Paolo, pronti ad aiutarlo per *«liberare Laura».* Lo hanno scritto anche in numerosi cartelli affissi nella sede di via Gradisca (una soffitta, una volta adibita a deposito di fiori, senza finestre con alcuni tavolini, delle sedie, un giradischi, ed una libreria). Dopo che Paolo è stato picchiato dalla polizia elvetica — così almeno egli afferma — quando era andato a Losanna per rivedere Laura.

Il giovane è scomparso dopo aver picchiato il padre

Genova: denuncia il figlio diciannovenne "Arrestatelo, si droga ed è un violento,,

I genitori preferiscono saperlo in prigione - "Abbiamo paura che finisca male", dicono - Il ragazzo, dopo aver intascato la tredicesima, si è licenziato - Da allora non è più tornato a casa - Poi ha chiesto soldi alla famiglia per comprare stupefacenti

(Nostro servizio particolare)

Genova, 4 gennaio.

(g.a.) *«Arrestate mio figlio: si droga, è diventato violento. Io e mia moglie abbiamo paura che finisca male. Meglio saperlo al sicuro in prigione che non dormire la notte immaginandolo chissà dove».* E' la denuncia che l'operaio specializzato Marcello D., 50 anni, ha fatto ai carabinieri di Cogoleto.

Il giovane, Maurizio, 19 anni, è ora ricercato. Sulla vicenda è stato trasmesso un rapporto alla procura della Repubblica di Genova. Le tracce del giovane si perdono nel capoluogo ligure, tra i gruppi di «capelloni» e di «hippies» che bivaccano sotto i portici dell'Accademia e passano la notte in vecchi appartamenti abbandonati del centro storico. I genitori, che non sanno dove possa essere finito, sono disperati: Maurizio, a differenza del fratello minore, era sempre stato un ragazzo difficile, poco incline allo studio e al lavoro, ma non aveva mai creato serie preoccupazioni.

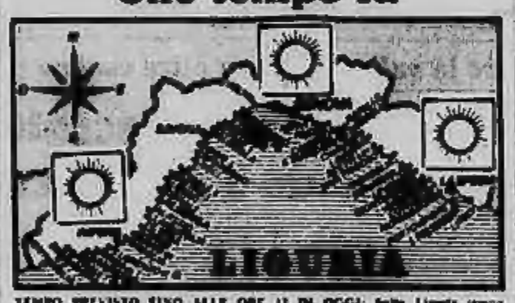
Quest'anno, aveva trovato lavoro in una piccola azienda della cittadina rivierasca. Sembrava soddisfatto, ma il 10 dicembre scorso si era licenziato, dopo avere intascato la tredicesima. Da allora è quasi sempre vissuto a Genova: probabilmente in questo periodo ha cominciato a drogarsi.

Poco prima di Natale, il suo comportamento si è fatto misterioso, non tornava a casa neppure per dormire. Il 31 dicembre, il ragazzo, finito probabilmente il denaro, si è trovato nell'impossibilità di acquistare stupefacenti. Si è presentato ai genitori e ha chiesto soldi: *«Ne ho bisogno per comprare la droga* — ha detto — *per acerla anzi disposto a vendere e restiti che ho addosso».* Al rifiuto dei familiari ha dato in escandescenze: ha preso a pugni e a calci il padre, la madre ed il fratello sedicenne che cercavano di calmarlo. *«Ci ha minacciati di morte. Ma detto che ci arrebbe uccisi tutti».*

Il padre è andato alla caserma dei carabinieri e ha pregato il maresciallo Russo di intervenire per fare opera «amichevole» di persuasione.

Il sottufficiale ha immediatamente mandato a casa dell'operaio un brigadiere e un appuntato, ma quando i due sono arrivati, il giovane si era già allontanato. A questo punto il padre ha presentato la denuncia.

Che tempo fa



TEMPO PREVISTO FINO ALLE ORE 12 DI OGGI: Sulla Liguria cielo in prevalenza buono. Venti sud-orientali in rinforzo a mattinata. Sul mar Ligure e alto Tirreno venti orientali forza 3-4, mare sempre a poco mosso, visibilità buona; mari poco mossi o mossi. Temperatura del tempo ore 12 ore massime previste: Genova: nubile sereno, vento forza 2 SE, visibilità 10 km, mare calmo, temperatura 8 gradi, pressione 1024,7 millibar in aumento.

Capo Mele: cielo sereno, calmo di vento, visibilità 30 km, mare poco mosso, temperatura 10 gradi.

Punta Falconara: cielo sereno, vento est-nord est 3 nodi, visibilità 30 km, temperatura 9 gradi.

(Dati forniti dall'ufficio meteorologico dell'Aeronautica Militare)

Una donna a Loano

Sorpresa a rubare si scaglia sulla commessa

Loano, 4 gennaio.

(g. m.) I carabinieri hanno arrestato stamane, denunciandola per rapina impropria, una casalinga di 56 anni, Luigia Facchetti, residente a Milano in via Rogoredo 6. La donna, entrata nei «Magazzini 2000» della ditta Jerri, sulla via Aurelia, è improvvisamente di due bovaglie ricamate a mano del valore di 30 mila lire, cercava di lasciare il supermercato senza pagare alla cassa. Aveva però notato il fatto una commessa, la diciannovenne Lucia Pollio, residente a Borghetto Santo Spirito, e quando la cliente stava per oltrepassare la porta d'uscita la fermava.

La Facchetti ha reagito con estrema violenza, afferrando la commessa per il collo e cercando di atterrarla. Poi ha tentato la fuga approfittando della confusione creatasi, ma alcuni clienti che avevano assistito alla scena l'hanno bloccata per consegnarla ai carabinieri prontamente intervenuti. La donna è in carcere a Savona.

Lucia Pollio si è fatta medicare: il sanitario ha rilasciato un referto per lesioni alla parte anteriore del collo guaribili in pochi giorni.

SAVONA — Secondo un documento della federazione sindacale unitaria Cgil, Cisl e Uil «il recente annuncio delle varie ospedaliere deliberate dai San Paolo e dal Santa Corona di Pietra Ligure (rispettivamente da 20 a 26 mila lire e da 15 a 18 mila lire) ripropone in tutta la sua drammatica urgenza il problema della riforma sanitaria».

Ritrovate le due sorelle fuggite da casa per rivedere la loro madrina in Sicilia

Sono state riconsegnate da agenti di polizia ai genitori che abitano a Borghetto

(Dal nostro corrispondente)

Borghetto S. Spirito, 4 gen.

(g. m.) Sono state rintracciate stanotte, alla stazione di Genova Brignole, e riconsegnate ai genitori, le sorelle Lorenza e Domenica Lovetere, 12 e 10 anni, scomparse ieri pomeriggio da Borghetto, dove risiedono con la famiglia: il padre Giuseppe, 41 anni, manovale edile, la madre Angela di 31, e un'altra sorellina, Santa di 7. Nulla di misterioso e drammatico nella fuga delle due ragazze, assalite dalla nostalgia della loro terra natale, la Sicilia.

Ieri a tarda sera i coniugi Lovetere avevano scoperto in casa un biglietto che spiegava l'assenza delle figlie: *«Abbiamo voglia di rivedere Caltanissetta e la nostra madrina».* Le ricerche, svoltesi in un primo tempo in paese presso conoscenti e amici e condotte non senza preoccupazioni con la prospettiva che fosse accaduta una disgrazia, prendevano subito una direzione ben precisa: tramite il «113» venivano avvertiti posti di polizia e comandi dei carabinieri per controllare tutti i mezzi di trasporto.

I carabinieri di Loano accertavano frattanto che le due sorelle erano salite su un treno in partenza da Borghetto alle 13,11; verso mezzanotte la polizia ferroviaria notava due ragazze rincantucciate nella sala d'attesa di Genova Brignole. Un treno per il Sud sarebbe partito poco dopo l'una. Lorenza e Domenica erano arrivate a Genova con un regolare biglietto acquistato con una piccola somma (10 o 12 mila lire) sottratta in casa dal borsellino dei genitori.

BORDIGHERA — Il direttivo del circolo Internelio della Stampa, da eletto presidente, il giornalista Gigi Salvadori. Le successive votazioni per la distribuzione degli incarichi hanno designato: vicepresidente Renato Rocco, segretario Lucio Martelli; tesoriere Pietro Ranieri; consiglieri Cesare Pertesi, Italo Alerio, Edoardo Ranieri.

AGENZIA ELISA
VIA V. EMANUELE 18
TEL. 59.791 - OSPEDALETTI

SAINT TROPEZ
Località Croix Valmere. Residenza turistica area mq. 267.000. Tennis - piscine spiaggia privata sabbiosa - club house sentieri per equitazione nel bosco.
Appartamenti e Ville da L. 14.000.000.
Mutui fino al 50%. Alla prenotazione 5%.
«ARCON», via Borgonuovo 9, Milano, tel. 892.289, 802.217
oppure
Agenzia «ELISA», v. V. Emanuele 18, Ospedaletti, t. 59.791

nuovo spazio STRIP-TEASE SHOW al cabaret PLEY BOY tel. (0182) 42237 via Aurelia 20 ALASSIO

Per questa pubblicità rivolgersi alla PUBLIKOMPASS GENOVA - Via E. Vernazza 11 Tel. 592.560

anonuovo anamode

Per sciare giovane... OMNIA sport LOANO

Pessimismo degli operatori per l'estate '74

Preoccupazione per il turismo "Austerità, ferie troppo care,,

Le Aziende di soggiorno cercano di attirare villeggianti stranieri - Dicono: "La Riviera è a due passi dai maggiori Paesi europei, è la meta più comoda ed economica"

Nostro servizio particolare
Savona, 4 gennaio.

«La Liguria è vicina». Sarà questo lo slogan con cui la riviera propaganderà se stessa all'estero per attirare i turisti nell'estate 1974. Dice il presidente dell'ente provinciale per il turismo, dottor Giovanni Bono: *«Le previsioni per il movimento turistico del '74 sono strettamente legate agli sviluppi della crisi energetica. Questa vale tanto per gli italiani quanto per gli stranieri, che dovranno rivolgersi alle spiagge più vicine per le loro vacanze. Dobbiamo far comprendere che la riviera è a due passi dai maggiori paesi europei e che rappresenta la meta più comoda ed economica per gli abitanti di molti paesi europei».*

Purtroppo il bilancio di previsione dell'Epit di Savona, recentemente approvato, non consente spese sufficienti per l'opera propagandistica. Si chiude su una cifra di circa 200 milioni di lire, assorbiti in gran parte dalle altre uscite. *«Nei limiti del possibile faremo ugualmente pubblicità alla nostra riviera, soprattutto all'estero. Vareremo un programma una massiccia campagna in Gran Bretagna, ma la crisi attraversata da quel paese ci consiglia adesso di cercare altrove i nostri clienti.* L'Automobile club tedesco si è rivolto in questi giorni all'Italia per ci ledere garanzie sulla disponibilità di benzina per i turisti che verranno nel nostro paese, ma *«le recenti notizie sul probabile razionamento del carburante* — dice il dottor Bono — *hanno spostato i termini del problema. La benzina ci sarà, ma costerà molto cara. Ci chiediamo quindi se la situazione economica generale dei paesi dell'Europa permetterà ai turisti di soggiornare in Italia e di pagare molto caro il carburante per gli spostamenti».*

Le previsioni del turismo ligure per la prossima estate non sono certo ottimistiche. Si spera che l'ormai radicata abitudine degli italiani di andare in ferie abbia il sopravvento sui timori dovuti all'austerità. Il presidente dell'azienda di soggiorno di Spotorno, dottor Alessandro Pesaro, ricorda poi che i turisti stranieri hanno a disposizione un mezzo di trasporto molto diffuso fino a qualche anno addietro: il treno. *«I viaggi in aereo costeranno molto di più, e anche i trasferimenti in auto* — spiega Pesaro —. *Ma per venire dalla Germania in riviera torneranno di moda i lunghi convogli che ci erano abituati a vedere. Siamo già in contatto con le ferrovie dello Stato per cercare di predisporre i servizi necessari».*

Il discorso della vicinanza della Liguria è altrettanto valido, secondo Pesaro, anche per gli italiani, che andranno di meno all'estero e si rivolgeranno in numero maggiore alla «vecchia» riviera. L'«austerità» grava sul turismo della Liguria. Gli operatori sono pessimisti, ed il ponte di fine anno, che secondo le prime rilevazioni statistiche ha portato dovunque meno gente che negli anni scorsi, ha confermato queste impressioni. Anche le prenotazioni per il periodo estivo, che in molti casi si facevano proprio durante le vacanze di Natale, sono inferiori al solito.

A Varazze si è registrata una sensibile diminuzione negli arrivi, nelle presenze e nelle prenotazioni che solitamente, in questo periodo, erano già numerose. Spotorno spera in una corrente turistica che, nei primi mesi dell'anno, dovrebbe portare nei suoi alberghi un migliaio di pensionati di Milano e Bologna. Finale Ligure e il centro che sta peggio di tutti. E' praticamente senza azienda di soggiorno, un albergo ha già chiuso nel '73 e altri 3 saranno probabilmente costretti a fare lo stesso nel '74. A Natale ha tenuto aperto solo il 10 per cento degli esercenti, per lo più pensioni e locande a conduzione familiare. Pietra Ligure ha trovato un valido incentivo nelle «settimane azzurre» (soggiorni invernali agevolati), organizzate in collaborazione dall'azienda di soggiorno e dagli albergatori.

Discorso a parte merita Savona. Il capoluogo ha fatto registrare nel '73 un aumento negli arrivi e nelle presenze, dovuto più alla corrente turistica che a quella commerciale. In molti degli altri centri, invece, si è verificata una recessione, soprattutto nell'ultimo periodo del 1973, dovuta al colera prima e all'austerità dopo. La vocazione turistica di Savona è dunque ben viva e non va trascurata: potrebbe costituire una valida alternativa all'economia di tipo industriale.

Sandro Chiaramonti

Savona. La zona di San Michele, dove si trova la spiaggia più bella della città

Sindacati e cantieri

Le proposte per l'industria di Pietra Ligure da fare al ministro De Mita

Dal nostro corrispondente
Pietra Ligure, 4 gennaio.

s. d. - Si è riunita stamane presso l'amministrazione provinciale di Savona il Comitato provinciale sorto in difesa dei Cantieri Navali di Pietra Ligure. Erano presenti il presidente della provincia ing. Mario Siccardi, alcuni amministratori provinciali, i rappresentanti dei Comuni interessati e le organizzazioni sindacali.

L'ing. Siccardi ha reso noto che martedì prossimo, alle ore 9, avrà luogo a Roma il previsto incontro al ministero dell'Industria al fine di concretizzare in modo definitivo l'accordo con la Gepi secondo una linea già recepita a nome del governo in una precedente riunione dal ministro De Mita.

Le richieste, avanzate dai sindacati, in merito al rilancio del Cantiere, da parte dell'Ente statale, insistono su tre punti fondamentali: mantenimento dei due centri produttivi di Pietra Ligure e di Genova; mantenimento degli organici attuali dei due centri; riconoscimento dell'anzianità e dei diritti maturati dai lavoratori.

"Cimento invernale" domani ad Alassio

Alassio, 4 gennaio.

g. m. - Domenica mattina si svolge la dodicesima edizione del «Cimento invernale», organizzato dalla Croce Rossa e dalla ditta Berrino. L'appuntamento è per le 10,30 al pontile della passeggiata Italia per la visita medica che precederà il tuffo in mare dei concorrenti. Le adesioni sono fino a questo momento venti, ma probabilmente aumenteranno.

Prosegue l'opera della "gestione commissariale,,

Bertoni vuole salvare il Savona Persenda: "Squadra in forma,,

Il dirigente cerca di riavvicinare gli sportivi disposti ad aiutare la società - Il passivo è di circa 150 milioni - L'allenatore conferma la formazione tipo - Brignole e Budicin non giocheranno

Nostro servizio particolare
Savona, 4 gennaio.

s. ch. - Il professor Bertoni prosegue nella sua opera tesa a cercare una soluzione definitiva alla crisi del Savona. Oggi ha portato una nota di fiducia, se non proprio di ottimismo, nell'ambiente biancoblù. *«Stiamo lavorando per dare un nuovo assetto al settore di piazza Diaz»*, ha detto, *«si tratta di un obiettivo difficile, ma non irraggiungibile».*

Bertoni, con la collaborazione di Stefano e Marino Del Buono e di Devasini, tenta di ricaricare gli sportivi savonesi disposti ad aiutare il Savona. Gli ostacoli sulla strada della definitiva normalizzazione della società sono ancora molti.

Si dovrà coprire il pesante passivo del passato (circa 150 milioni), trasformare la S.p.A. in società sportiva, e trovare i nuovi dirigenti disposti ad assumersi l'onere della conduzione del sodalizio, anche se è prevista una drastica riduzione delle spese. Molti giovani e nessun ingaggio elevato: questa è la raccomandazione che Bertoni va predicando alla ricerca dei futuri responsabili del Savona.

Anche il pubblico deve giocare un ruolo molto importante nella rinascita della società biancoblù. Dice Bertoni: *«Gli incassi dovranno rappresentare una componente essenziale del bilancio del Savona. La presenza allo stadio testimonia l'attaccamento alla squadra e permette di risolvere alcuni problemi finanziari».*

Dopo la parziale soluzione della crisi, che permetterà comunque ai giocatori di non perdere le loro spettanze, il Savona si dedica con ogni forza alla lotta per non retrocedere. Persenda ha forzato la preparazione in vista dell'arrivo del Bolzano, compagine temibile ma che non spaventa i biancoblù. Il tecnico confermerà lo schieramento che ha battuto la Triestina, e cioè: Paterlini; Andreoli, Perlo; Rossi, Canepa, Delladonna; Ardemagni, Bosco, Panucci, Tuttino, Matteoni.

Brignole e Budicin, non ancora in perfetta forma dopo i recenti infortuni, staranno ancora fuori squadra. Dopo tante incertezze, è venuto anche il momento di Andreoli e Delladonna. I due giovani ex granata faranno il possibile per ben figurare nella seconda parte del campionato.

«Le loro energie sono particolarmente utili alla squadra», sottolinea Persenda, *«la condizione fisica di tutta la rosa è adesso soddisfacente: finalmente possiamo guardare in faccia i nostri avversari senza paura».*

L'opera di Persenda non deve passare inosservata. Gli è stata data fiducia in un momento particolarmente delicato, resistendo alla facile tentazione di assumere un allenatore nuovo solamente per il gusto di cambiare, e lì tecnico l'ha ricambiata nel migliore dei modi. Persenda allena il Savona perché è la squadra della sua città, anche se potrebbe dedicarsi soltanto alla sua attività di impegnante.

Il bianconero Andreoli

Tennis

Sanremo: i risultati del torneo di tennis

Nostro servizio particolare
Sanremo, 4 gennaio.

s. s. - Sotto il patrocinio dell'Azienda autonoma si è concluso il VI Torneo invernale «Città di Sanremo» sui campi di gioco del Tennis Club Sanremo. Hanno partecipato alla manifestazione oltre cento tennisti provenienti da tutta Italia.

Ecco i risultati delle finali:

Singolare maschile juniores: Marchetti (Sporting Torino) b. Mazzocchi (Tennis Milano) 3-6, 6-4, 6-2.

Singolare maschile allievi: Ciardi (Etruria Prato) b. Rivaroli (Sportiva Torino), 6-2, 6-4.

Singolare maschile [illegible]: Piombo (Tennis Club Sanremo) b. Odling (Tennis Club Sanremo) 6-1, 6-1.

Singolare femminile juniores: Pesce b. Mei 6-3, 6-1.

Singolare femminile allieve: Zoni b. Mancosu 6-2, 5-7, 6-3.

Singolare femminile ragazze: Scarella b. Tolomei 6-4, 3-6, 6-3.

Doppio maschile [illegible]: Marchetti-Fanucci b. Risi-Marcolongo 6-3, 6-3.

Doppio allievi maschile: Capella-Ginanni b. Risi-Rivaroli 6-3, 6-4.

Doppio maschile ragazzi: Odling-Giacon b. Chiaramonti-Damiani 2-6, 6-3, 6-3.

Cesto i partecipanti

L'Albenga a Biella con Bacsso (17 anni)

Dal nostro corrispondente
Albenga, 4 gennaio.

(p.m.) Per la trasferta che l'Albenga disputerà domani a Biella per il campionato di quarta serie è stato convocato d'urgenza Bacsso, un promettente rincalzo bianconero di soli 17 anni.

Proprio all'ultimo momento l'allenatore Piqué ha dovuto sostituire Lupi, infortunatosi in allenamento a un ginocchio.

Non è certo che Bacsso venga impiegato a Biella, in quanto nella rosa dei convocati figurano elementi di maggior esperienza quali Pioppo e Ameri, pronti a completare il reparto di centrocampo con Cazzola e Boido, ma l'allenatore, che cerca di dare alla squadra maggior dinamismo, potrebbe decidere il lancio del giovanissimo interno.

La direzione dell'Imperia non vuole deludere i tifosi

I nerazzurri partiti in anticipo per Lerici Bodi schiera i tre più forti "goleador,,

La società intende "ricaricare" psicologicamente giocatori e pubblico - La squadra dovrebbe approfittare dell'incontro tra Albese e Casale, le due capoliste - Il trainer non si è sbilanciato sulla formazione - Il compito di segnare a Geremia, Guidetti e Dalmonte - Benedetto nel ruolo di "libero", Soro con il numero 3 - In panchina forse Gazzano e Ottonello

Dal nostro corrispondente
Imperia, 4 gennaio.

b. c. - I giocatori dell'Imperia, accompagnati dal dirigente Piero Ferrari e dall'allenatore Gigi Bodi, sono partiti questo pomeriggio in pullman per Lerici per uno degli incontri più attesi ed importanti dell'anno.

E' stata proprio la consapevolezza dell'importanza della trasferta che ha indotto il consiglio direttivo della società ad allargare i cordoni della borsa ed a consentire che, per una trasferta di circa 230 chilometri in Liguria, la squadra partisse un giorno prima. Nel delicato momento attraversato dalla squadra, una «economia» troppo rigida potrebbe essere controproducente: se la squadra dovesse imporsi a Lerici, si avrebbe una «ricarica» nel morale del pubblico con favorevoli ripercussioni per l'incasso della domenica successiva, quando ad Imperia giungerà l'Acqui.

Inoltre l'incontro di Lerici è tanto più importante in quanto contemporaneamente si affronteranno le due capolista Albese e Casale: se i nerazzurri non saranno sconfitti il loro reinserimento nel gruppo di testa appare assicurato. L'ipotesi di una sconfitta appare improbabile: dopo il periodo di riposo natalizio Bodi ha intensificato gli allenamenti, proseguiti anche questa mattina, e tutti i giocatori sono apparsi in piena forma, anche dal punto di vista psicologico: ciò è particolarmente importante per Geremia, Guidetti, Dalmonte, i tre potenziali «goleador» che finora — per infortunio o altro — non hanno reso quanto si sperava.

Circa la formazione, Bodi non si è sbilanciato, anche se è probabile che Ronco sarà piazzato a marcare Rollando, considerato il più pericoloso attaccante avversario, mentre Ghetti se la dovrebbe vedere con Baratta, ala fornante. Salvo particolari condizioni del terreno di gioco il centrocampo sarà tenuto da Natta, Martinelli e Turra, con Benedetto che tornerà al suo ruolo di libero e Soro con la maglia numero 3.

Per il portiere che scenderà in campo è sempre aperto il dubbio tra Lorenzetti ed Iannicelli. Quest'ultimo, che si è sposato giovedì pomeriggio, ha rinunziato al viaggio di nozze e questa mattina alle 9,30 era già presente in campo assieme a tutti gli altri. In panchina dovrebbero andare i due giovani della squadra, Gazzano ed Ottonello.

L'attaccante nerazzurro Geremia in azione (Tel. Moraglia)

La femminile Spluga contro la Maurina

Savona, 4 gennaio.

Domani pomeriggio al Palazzetto dello sport, con inizio alle 18,30, verrà disputato l'attesissimo incontro di basket tra le squadre juniores femminili della Spluga e della Maurina di Imperia. Per le due squadre si tratta dell'ultima partita per accedere alle finali. E' stato invece rinviato a lunedì 7 il Palasport di Savona, che 17 incontro tra la squadra maschile della Spluga ed il Sanremo.

Per la serie «C» maschile, la Spluga farà visita domani al Vallone, per la squadra di Pagini è la verifica delle proprie possibilità in questo campionato.

Domenica, alle 17,30, la squadra di serie «B» femminile della Spluga incontrerà, sempre al Palasport di Savona, il Sony Rapallo. Le ospiti partono favorite, ma la Spluga farà il possibile per sovvertire il pronostico.

La formazione del Savona basket che gioca nel campionato di serie «D» maschile sarà impegnata in trasferta contro il Crocetta. Le ragazze della promozione femminile della Spluga osserveranno un turno di riposo forzato per il ritiro dal torneo dell'ospite di turno, il San Salvatore di Chiavari - Lavagna.

FINALE LIGURE — La Polisportiva Finalborghese festeggerà sabato 12 gennaio il primo anniversario della fondazione con una «serata gialloblu» presso la Civica biblioteca di piazza Santa Caterina. Il programma comprende: l'estrazione di una lotteria e la proiezione di film sulla prima marcia internazionale dell'amicizia e sugli incontri calcistici della Finalborghese.

da un metro a un chilometro
. . . . . .
scaffalature di tutti i tipi per negozi, magazzini cantine, ecc.

BOTTINI & DEL MONTE
Corso Inglesi, 223
Tel. (0184) 85.520
SANREMO

MOBIL-LAK soc.n.c.
Corso Marconi 61 - Sanremo - Telef. 62.222/3
● verniciatura a fuoco mobili metallici
● mobili nuovi con laccatura a fuoco
● ritiro e consegna a domicilio
RICHIEDERE PREVENTIVI!
Corso Marconi 61 - Complesso Carrozzeria Alfa

Tentava di portare la valuta italiana oltre confine

Universitario sanremese è bloccato con 40 milioni al ponte S. Ludovico

La somma sequestrata dalla Guardia di finanza - Il giovane è stato denunciato

(Dal nostro corrispondente)
Ventimiglia, 4 gennaio.

(t. m.) Finanzieri della tenenza di Ponte San Luigi questa mattina, poco dopo le 11, hanno sequestrato un notevole quantitativo di valuta italiana, circa 40 milioni, che stava per essere trasferito in Francia. L'operazione è avvenuta al Valico di Ponte San Ludovico sulla strada a mare ove si è presentato per recarsi oltre frontiera su una vettura Bianchi A 12 lo studente universitario Bernardo Devia, 20 anni, nativo di Sanremo e residente ad Ospedaletti, in via Aurelia 19, condominio Patrizia.

Durante il normale controllo alla vettura il finanziere di servizio ha trovato, nascosti sotto un sedile, sei mazzetti di biglietti di banca italiani di grosso taglio. Fermato il Devia è stato condotto negli uffici della dogana ove il denaro è stato confiscato e depositato in un istituto bancario. Il giovane è stato denunciato a piede libero.

Su quanto il Devia ha dichiarato circa la provenienza e la destinazione dell'ingente somma, la guardia di finanza non ha voluto fare indiscrezioni.

Bernardo Devia

Un siciliano a Sanremo

Dorme alla stazione per amore d'una ragazza

Dal nostro corrispondente
Sanremo, 4 gennaio.

(r. c.) Da Messina a Sanremo per amore. Un giovane di 18 anni, Antonio Vilardi, nato a Venezia, ma residente in Sicilia, è stato notato dalla polizia ferroviaria in queste ultime tre notti, mentre avvolto nel suo squalcito impermeabile, dormiva su una panca della sala d'aspetto della stazione di Sanremo.

La terza notte è stato avvisato il commissariato e due agenti lo hanno interrogato. Si è saputo così che il giovane era venuto a Sanremo per stare vicino alla ragazza che aveva conosciuta quest'estate. Spesi tutti i soldi, al ragazzo, per poter rimanere più a lungo accanto all'innamorata, non è rimasta altra risorsa che dormire nella sala d'aspetto della stazione ferroviaria.

«Sono due giorni che non mangio», ha detto agli agenti, *«non potevo raccontare la verità alla mia ragazza».*

La polizia, tuttavia, crede poco alla versione del giovane e lo ritiene invece responsabile di alcuni furti. Il Vilardi è stato allontanato da Sanremo con foglio di via obbligatorio.

tutto l'anno al caldo sole di
SANREMO
negli appartamenti dell'AGENZIA ROMA
via Matteotti 10
tel. 0184-83.781 - 85.758
Dopolavoro:
tel. 0184-53.186

SANREMO appartamento 1 camera, cucina, bagno, giardino, 14.000.000, mutuo.

Appartamento 2 camere, cucina, bagno, balcone, 20.000.000, mutuo.

Attico con vista panoramica, soggiorno, 2 camere, doppi servizi, ampio terrazzo, camera di servizio.

Mutuo e facilitazioni anno 50 % - 28.000.000.

GLI SPETTACOLI OGGI

GENOVA

La spada nella roccia
Ecco Jerry
Amarcord
Il mio nome è nessuno
Le femmine sono nate per fare l'amore
Agente 007 vivi e lascia morire
Storie scellerate
La grande abbuffata
Il urlo di Chen terrorizza anche Occidente
Storie scellerate
Come si distrugge la reputazione dei più grandi agenti segreti del mondo
La febbre dell'oro
Senza tetto né legge
Ingrid sulla strada
Paprika
Donna Diavola
Non si affitta a studenti e impiegati
L'albergo dei libertini
Pomeriggio Porno
Lucia
Due contro la città
Le mani sulla città
Le spade nella roccia
Cinque mani di velluto
Non c'è pace sotto l'olmo
Il mio nome è nessuno
Cinque mani di velluto
Paprika
L'assassino di Scotland Yard
Una vita una fuga
Il mio nome è nessuno
Cinque mani di velluto alla stadio
Senza tetto
Zanna bianca

SAVONA

Il mio nome è nessuno
Paprika
Cinque mani di velluto alla stadio
Senza tetto
Zanna bianca
Amico mio fregi io che tiro anch'io
Sec. Kill.
Luci della città
CAIRO MONTENOTTE
Paolo sul fuoco Kwai
Mimì ragazza
Mimì e rubo
CARCARE
La vita è dura vero Provvidenza!
Ho chiamato Trinità
CENGIALE
Tarzan e la città perduta
CENGIO
Gli arrivano tutte a me
ALTARE
Uccisi gli uccidono e se ne vanno
Machine Gun Killers
MILLESIMO
Cinque dita di violenza
Agente 007 vivi e lascia morire
Il mio nome è Nessuno
Cinque mani di velluto
VALLEGGIA
Paperino
VARAZZE
Uccisi gli uccidono e se ne vanno
Paperino
ALBISSOLA CAPO
Il mio nome è Nessuno
ALBISSOLA MARE
Paperino
CAIRO LIGURE
Tarzan e la città perduta
CAPPELLO
Due contro la città
S. MARGHERITA LIGURI
Le spade nella roccia
Cinque mani di velluto
CANOGLI
Per fare un uomo

IMPERIA

Due mani al servizio delle Stato
ARENA
La seduttrice
La schiava
Valdez, il mezzosangue
Prigione e ribelle
BORDIGHERA
Sono il figlio della vendetta
DIANO MARINA
Pugni, pepe e pepite
SANREMO
Il mio nome è Nessuno
Cinque mani di velluto
Agente 007 vivi e lascia morire
Lucia di Lam
Venga a fare il soldato con noi
Il mercenario della Cina
Assassino
Paperino
AMPIA DI TAGGIA
Due mani al servizio delle Stato
RIVA LIGURE
Natalia
Cinque mani di velluto
VENTIMIGLIA
Paperino
Cinque mani di velluto

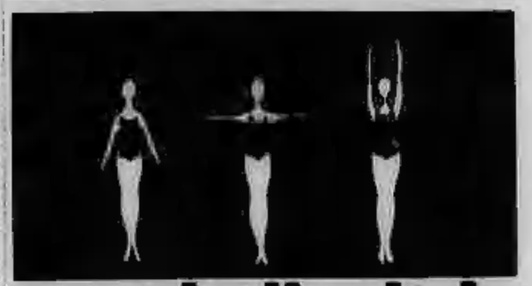
PIZZERIA RISTORANTE
DA GIANNANTONIO
Corso Inglesi 3 - Sanremo
Telefono 78.934 (di fronte Kursaal)
Oltre alla sua rinomata pizza cotta come è stata e sua mamma insegna, vi offre anche a pranzo e cena specialità napoletane, dimostrazione del vero pizzaiolo napoletano

TACCUINO DEL LETTORE

FARMACIE DI TURNO

GENOVA - Centro
Carbonara - Principe - Di Negro - Tommaseo
Albaro - S. Martino - Borgoratti - Foce - Quezzi - Struppa - Marassi - Staglieno - Quarto - Sampierdarena
GENOVA - Centro
Principe - Circonvallazione a Monte - Tommaseo
- Centro

S. Martino - Borgoratti - Foce - Quezzi - Struppa - Marassi - Staglieno - Quarto - Sampierdarena
RAPALLO — Via Mameli
SANTA MARGHERITA L. — Mameli
CAMOGLI — Via della Repubblica
CHIAVARI — Via Cavour
LAVAGNA — Piazza Libertà
LEVANTO — Via Fontevivo
SAVONA — Via Paleocapa
IMPERIA
DIANO MARINA
SANREMO — Via Matteotti
BORDIGHERA — Via Vittorio Emanuele
VENTIMIGLIA — Corso Garibaldi



costoli club
VIA GIOBERTI - SANREMO